

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
11	Corriere dell'Alto Adige (Corriere della Sera)	22/11/2019	<i>BREVI - A22, NUOVO SCIOPERO DOMENICA E LUNEDI'</i>	2
25	Giornale di Sicilia	22/11/2019	<i>BREVI - MANUTENZIONE DEI BUS NELLE OFFICINE AMAT</i>	3
4	Il Giornale di Calabria	22/11/2019	<i>CONVOCALO UN TAVOLO TECNICO IN PRELETLURCI</i>	4
27	Il Mattino - Ed. Avellino	22/11/2019	<i>ACS, LA GUERRA INFINITA SUI BILANCI IL COMUNE CONTESTA NOVE FATTURE</i>	5
6	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	22/11/2019	<i>"ACS, TUTELA DEGLI LUS" ALLARME DEI SINDACATI</i>	6
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	22/11/2019	<i>"POSTAMAT MAI SISTEMATI E L'UFFICIO ALLA BARACCOLA CHE NON E' STATO RIAPERTO"</i>	7
3	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	22/11/2019	<i>LETTERE, PROTESTE E SMENTITE</i>	8
10	La Nuova del Sud	22/11/2019	<i>"GOVERNO REGIONALE NEL PANTANO GARANTISCA GARE ENTRO INIZIO 2021"</i>	9
Rubrica Cisal: web				
	Messinatoday.it	22/11/2019	<i>STRAGE DI BARCELLONA, IL VESCOVO ACCOLLA: "COMUNITA' IN PREGHIERA, NON MANCHERANNO GESTI CONCRETI DI</i>	10
	Ansa.it	21/11/2019	<i>A22,SCIOPERO DEI CASELLANTI DOMENICA 24 E LUNEDI' 25 NOVEMBRE</i>	13
	Bassairpinia.it	21/11/2019	<i>CISAL IRPINA, SARNO: "OCORRE UNA STRATEGIA DI LUNGO TERMINE PER RILANCIARE LA MUNICIPALIZZATA ACS,</i>	14
	giornaledicalabria.it	21/11/2019	<i>NUOVO OSPEDALE DI VIBO, TAVOLO TECNICO CONVOCATO IN PREFETTURA</i>	15
	lnazionale.it	21/11/2019	<i>IMPERIA: RIVIERA TRASPORTI, TAVOLO CON IL PREFETTO. I SINDACATI "IMPOSSIBILITA DI GARANTIRE IL SERVI</i>	17
	liscilia.it	21/11/2019	<i>PALERMO: LICENZIATI TUTTI I DIPENDENTI SIVIBUS, L'AMAT IN EMERGENZA</i>	19
	Infomedianews.it	21/11/2019	<i>TRASPORTI: APERTO CONFORTO CON REGIONE ABRUZZO</i>	21
	Ottopagine.it	21/11/2019	<i>"CHIAREZZA SUL FUTURO DI ACS. SI TUTELINO I LAVORATORI"</i>	22

IN BREVE

LA PROTESTA

A22, nuovo sciopero domenica e lunedì

TRENTO Il personale delle autostrade, Autobrennero compresa, torna a incrociare le braccia. A far scattare l'ennesima protesta, la quarta da agosto, proclamata da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla **Cisal** e Ugl viabilità e logistica è l'opposizione di una delle associazioni datoriali (la Fise Acap, cui è iscritta anche A22) all'inserimento della clausola sociale nella trattativa per il rinnovo del contratto. I casellanti si fermeranno domenica per l'intero turno di lavoro e dalle 22 alle 6 di lunedì. Il personale tecnico amministrativo sciopera invece per otto ore lunedì.



TRASPORTI

Manutenzione dei bus nelle officine Amat

● Sarà utilizzato il personale dell'Amat per la manutenzione dei bus. A deciderlo la direzione della Partecipata del Comune, con il parere concorde dei sindacati Filt Cgil, Fit Cisl Ultrasporti, Faisa **Cisal**, Ugl trasporti, Orsa e Cobas, giunto al termine della riunione convocata dall'Azienda per affrontare le criticità affrontate dalle officine a causa dell'improvvisa interruzione del servizio di manutenzione degli autobus full-service affidato ai terzi. Via libera dall'accord anche alla formazione immediata di 10 operatori per il completamento tecnico-formativo necessario per alcune tipologie di mezzi.



125183

Nuovo ospedale di Vibo

Convocato un Tavolo tecnico in Prefettura



E' convocata per il 27 novembre in Prefettura a Vibo Valentia una riunione del "tavolo permanente" per il monitoraggio delle attività concernenti la realizzazione del nuovo ospedale. Il "tavolo permanente", istituito nel 2017, coinvolge i vari attori, pubblici e privati, impegnati nella costruzione di un'opera di importanza strategica per tutto il territorio provinciale vibonese. "La convocazione consente di proseguire il costante monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori, con particolare riferimento a quelli complementari alla realizzazione dell'opera, nonché di verificare la situazione concernente il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo. Il lavoro sinergico tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività garantisce – spiega ancora la Prefettura - un confronto costruttivo e proattivo per la soluzione delle eventuali criticità che potrebbero incidere sulla tempistica dell'esecuzione del progetto del nuovo ospedale di Vibo. Parteciperanno ai lavori la Regione Calabria, la Provincia di Vibo Valentia, il Comune di Vibo Valentia, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia, la società di progetto Vibo Hospital Service s.p.a., la Snam s.p.a. e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e **Cisal**.



125183

Acs, la guerra infinita sui bilanci il Comune contesta nove fatture

LA PARTECIPATA

Rossella Fierro

Il futuro di Acs in stand by per contestazioni a nove fatture relative a conguagli per servizi resi negli anni 2015, 2016 e 2017 per un ammontare di 698mila euro. È questa la cifra che il comitato di controllo analogo ha chiesto all'amministratore della società Giovanni Greco di stralciare dal bilancio 2018 che, a quanto si apprende, sarà oggetto nella prima settimana di dicembre dell'assemblea dei soci che deciderà se approvarlo o meno e, conseguentemente, se e come ripianare la cifra contestata. Questo il percorso «forzato» descritto a margine dell'ultima commissione bilancio dall'amministratore Greco che, nel respingere punto per punto tutte le contestazioni depositando agli atti del Comune una memoria di trentasei pagine, ha annunciato che subito dopo l'assemblea consegnerà nelle mani del sindaco Festa le sue dimissioni irrevocabili. D'altronde una conclusione pacifica tra le parti appare abbastanza utopica, anche alla luce della riunione svolta ieri dal comitato di controllo analogo che ha analizzato la controrelazione di Greco. Le fatture, contestate solo lo scorso 17 ottobre, riguardano crediti maturati dalla società nei con-

fronti del Comune in anni precedenti e già portati a bilancio nei documenti contabili approvati in passato dai soci, e quindi confluiti anche nei bilanci del Comune stesso.

In particolare ad essere impugnate sono quattro fatture del 2016 relative alle attività di manutenzione del verde pubblico per 69mila euro, le più consistenti sono quelle inerenti al servizio parcometri, la prima del 2016 pari a 146mila euro, la seconda del 2017 pari 354mila euro e l'ultima del 2018 a titolo di anticipazione del secondo semestre pari a 62mila euro. Le ultime tre riguardano conguagli per l'attività di manutenzione della segnaletica stradale e le contestazioni ammontano a circa 67mila euro. Fatture emesse a conguaglio di prestazioni erogate sulla scorta del vecchio contratto in vigore tra Comune e società, scaduto ormai da giugno 2018 ma non ancora rinnovato. In particolare l'articolo 7 prevede, su indicazione dell'allora consiglio comunale, che la società rendiconti i costi fissi per settore ed il relativo incremento del 25% per determinare il corrispettivo da addebitare al Comune per ogni esercizio. Una maggiorazione che, si legge nella relazione dell'amministratore, «è volta a garantire la copertura dei costi riferiti al personale amministrativo, al compenso amministratore, all'organo di controllo e a tutti gli altri costi indiretti e straordinari tra cui gli

oneri finanziari sostenuti dalla società a causa dei ritardati pagamenti volti ad assicurare il corretto equilibrio finanziario del bilancio».

Intanto l'assessore con delega alle società partecipate Vincenzo Cuzzola valuta l'ipotesi di far scendere in campo un arbitro. Al vaglio dell'amministrazione la nomina di un perito esterno qualora, come appare più che probabile, non si riesca entro fine mese ad addivenire ad un risultato condiviso tra comitato di controllo analogo e società. A chiedere di fare chiarezza immediata sul futuro della global service comunale, è l'organizzazione sindacale **Cisal**. «Riteniamo imprescindibile salvaguardare la natura pubblica dell'Acs e garantire il prosieguo delle attività remunerative, quali la gestione della sosta, che ha offerto riscontri positivi e consentito all'ente un costante e notevole flusso di incassi. Non andrebbe dimenticato - dichiara il segretario Paolo Sarno - che l'Azienda Città Servizi nacque con l'obiettivo di stabilizzare gli Lsu, i Lavoratori socialmente utili, in forza al Comune di Avellino, impiegandoli nell'erogazione di servizi alla città, in primis proprio quelli relativi alla mobilità, con l'istituzione della figura degli ausiliari del traffico, e con l'ambizione di modernizzare i servizi pubblici, ponendosi come orizzonte il miglioramento della qualità della vita della comunità locale».



125183

“Acs, tutela degli Lsu” Allarme dei sindacati

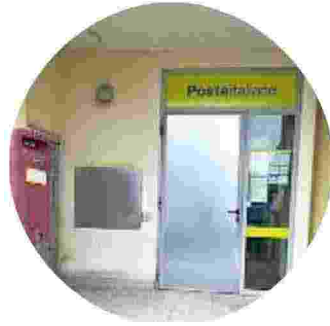
AVELLINO. “Occorre una strategia di lungo termine per rilanciare la municipalizzata Acs, con l’obiettivo di tutelare i lavoratori e riorganizzare i servizi. E’ necessario che si faccia definitivamente chiarezza sul futuro avendo come priorità la tutela dei lavoratori, insieme ad una gestione efficiente e trasparente della struttura”. Ad affermarlo è **Paolo Sarno**, segretario generale della **Cisal** irpina. “E’ da anni – prosegue il dirigente del sindacato autonomo – che si discute sulla riorganizzazione dell’azienda. Sono state avanzate diverse ipotesi, non sempre condivisibili, che comunque non hanno avuto alcun riscontro effettivo. In ogni caso, riteniamo imprescindibile salvaguardare la natura pubblica dell’Acs e garantire il prosieguo delle attività remunerative, quali la gestione della sosta, che ha offerto riscontri positivi e consentito all’ente un costante e notevole flusso di incassi. Non andrebbe dimenticato che l’Azienda Città Servizi nacque con l’obiettivo di stabilizzare gli Lsu, i lavoratori socialmente utili, in forza al Comune di Avellino, impiegandoli nell’erogazione di servizi alla città, in primis proprio quelli relativi alla mobilità, con l’istituzione della figura degli ausiliari del traffico, e con l’ambizione di modernizzare i servizi pubblici dell’amministrazione cittadina. Sono invece assolutamente da respingere, per quanto ci riguarda, opzioni come la parziale o totale privatizzazione o la cessione di rami d’azienda. Strade che ci sembra siano state già escluse dall’attuale amministrazione”.

E sui conti
verifica
del Controllo
analogo

Intanto ieri pomeriggio a Palazzo di città si è riunito il Comitato per il Controllo analogo, per esaminare la memori difensiva depositata dall’amministratore pro tempore **Giovanni Greco**, rispetto al disallineamento di oltre 700mila euro. Il caso la prossima settimana tornerà in Commissione bilancio.



125183



LA POLEMICA

«Postamat mai sistemati e l'ufficio alla Baraccola che non è stato riaperto»

Le casse automatiche 'Atm-Postamat' di due uffici postali fuori uso dopo i colpi subiti nei mesi scorsi. Da quegli eventi la direzione delle poste non ha assunto alcun provvedimento per sistemarli e ad oggi al posto delle macchine ci sono altrettante lastre di ferro a coprire il buco. Gli uffici postali in questione sono quelli di Castelferretti e di Marzocca, bersaglio degli episodi criminosi: «Le casse non sono state sostituite – denuncia Lucio Cappelletti, segretario provinciale del sindacato Failp-Cisal del settore poste –, con gravi conseguenze nei confronti della clientela e degli stessi dipendenti, costretti a subire aggravati carichi di lavoro e accogliere le lamentele dei clienti stessi. Failp-Cisl ritiene, dopo i mesi trascorsi inutilmente, giunto il momento di unirsi alle proteste e di sollecitare anche le autorità locali. L'accentramento aziendale delle responsabilità e delle decisioni organizzative rallenta qualsiasi intervento, anche il più semplice. In questa ottica si inserisce anche la chiusura dell'ufficio postale Ancona 10 di via Scataglini, alla Baraccola, fuori servizio da marzo e mai più riallocato. Non si trovano altri locali per riprendere la piena attività, lasciando, anche in questo caso, in forte difficoltà clientela e lavoratori». Quella sede, inserita all'interno del capannone fatiscente dell'ex Busco, fallito anni prima, è stata chiusa dopo il colpo messo a segno da una gang specializzata che ha passato ore all'interno dell'edificio ed operato durante la notte.



125183

**Lettere, proteste
e smentite**















